



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto delle Comunicazioni

2122-1-F7702M046

Obiettivi formativi

- Acquisire la conoscenza dei fondamenti del sistema di telecomunicazioni e della comunicazione commerciale
- acquisire la conoscenza della storia e della evoluzione del sistema delle telecomunicazioni
- dotarsi degli strumenti di base per la comprensione della regolazione delle telecomunicazioni
- acquisire la conoscenza di base della regolazione della televisione e dei media
- Conoscere il ruolo delle istituzioni regolatorie del sistema delle comunicazioni
- orientarsi sui temi fondamentali della riservatezza, della libertà di comunicazione

Contenuti sintetici

Il Corso di diritto delle comunicazioni si propone di esaminare l'evoluzione della regolazione del sistema di comunicazioni, il monopolio statale, il processo di apertura del mercato delle telecomunicazioni nel quadro della concorrenza e dell'influenza del diritto comunitario, il ruolo delle autorità di controllo del mercato.

Programma esteso

Il Corso si propone, con taglio interdisciplinare, di esaminare gli aspetti privatistici e pubblicistici del diritto delle comunicazioni.

Il Corso esamina – con cenni ai presupposti tecnici e con riferimenti storici ed economici - le regole giuridiche che governano le trasmissioni via radio, la telefonia (fissa e mobile), la televisione e i mezzi di comunicazione via rete o satellite, o internet, nel quadro della convergenza e della piattaforma digitale.

Il Corso tratta dei diritti del cittadino nell'era digitale, riferendosi ai diritti costituzionali di libera manifestazione del pensiero, e al nuovo diritto di accesso al sistema di comunicazione, esaminando i conflitti che sorgono con il diritto d'autore e il diritto alla riservatezza.

Il corso ricostruisce, in una prospettiva storica, l'evoluzione dei singoli e tradizionali mezzi di comunicazione (strade, ferrovie, porti, poste) e di telecomunicazione (telegrafi, telefoni, radio, televisione, internet).

Per secoli, le comunicazioni sono state curate dagli Stati. L'ottocento ha visto prevalere il monopolio statale, che ci ha accompagnati fino agli anni novanta del secolo scorso.

Il diritto comunitario e l'intervento della Corte costituzionale portano alla liberalizzazione del settore e all'apertura dei mercati e alla concorrenza. Nascono le radio libere e la televisione commerciale.

Nel frattempo l'innovazione tecnologica rivoluziona il mercato. Si diffonde internet. Si sviluppa la tecnologia digitale. Ai telefoni fissi, legati alla rete, si affiancano i telefoni cellulari, che in brevissimo tempo si impongono.

La tecnologia digitale opera una vera e propria rivoluzione del sistema delle telecomunicazioni.

In questo quadro in evoluzione, il Corso di diritto delle comunicazioni si propone di esaminare l'evoluzione della regolazione del sistema di comunicazioni, il monopolio statale, il processo di apertura del mercato delle telecomunicazioni nel quadro della concorrenza e dell'influenza del diritto comunitario, il ruolo delle autorità di controllo del mercato.

Prerequisiti

Conoscenza di base del sistema giuridico nazionale e dell'Unione europea.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Durante l'emergenza covid-19 le lezioni si svolgeranno con la presenza degli studenti (in gruppi individuati a rotazione) e, in ogni caso, le lezioni saranno registrate

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli esami consistono in una prova orale, anche con modalità telematica "a distanza", secondo le direttive che l'Ateneo potrà eventualmente fornire in relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria. Secondo le modalità che saranno comunicate dal docente e in conformità con le indicazioni che l'Ateneo

fornirà con riferimento all'emergenza sanitaria, potranno essere previste eventuali verifiche su singoli argomenti affrontati nel corso delle lezioni.

Testi di riferimento

Testi e materiali saranno indicati a lezione.

Periodo di erogazione dell'insegnamento

Primo anno, primo semestre

Lingua di insegnamento

Italiana
